SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PSNMS), ai sensi dell'art. 1, commi 613-615, legge 11 dicembre 2016, n. 232, del DPCM 17 aprile 2019 e del Decreto interministeriale 9 febbraio 2021 n. 71, CUP F80J21000020001

tra

il Soggetto beneficiario, Città Metropolitana di Roma Capitale – C.F. 80034390585, del progetto CUP F80J21000020001 rappresentato dal …… in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Roma, Via IV Novembre, n. 119 Cap 00187 (di seguito "Soggetto beneficiario")

e

il Soggetto attuatore di I livello, Roma Capitale – C.F. …….., del progetto CUP F80J21000020001 rappresentato dal …….in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Roma, Via ….., n. …. Cap 00187 (di seguito "Soggetto attuatore di I livello")

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

VISTI

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, recepita in Italia dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155;
- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, recepita in Italia dal D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257 (AFID);
- la Direttiva 2015/1513/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015, che modifica la direttiva 98/70/CE, relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel, e la direttiva 2009/28/CE, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, inserendo l'elettricità come alimentazione alternativa per il settore dei trasporti, recepita in Italia dal D.Lgs. 21 marzo 2017, n. 51;
- la Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 30 maggio 2018, n. 81;
- la Direttiva 2019/1161/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017, n. 397, recante "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257" come modificato dal decreto ministeriale 28 agosto 2019, n. 396;

- il decreto del Sindaco metropolitano n. 175 del 27 dicembre 2018 con il quale si è dato avvio al processo di pianificazione di Città metropolitana per la redazione del proprio Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017;
- il decreto del Sindaco metropolitano n. 122 del 28 ottobre 2019 con il quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale";
- l'articolo 1, commi 613-615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;
- l'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che destina quota parte delle risorse annualmente stanziate di cui all'articolo 1, comma 613, della L. 232/2016, fino a un limite massimo di 100 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, al finanziamento "di progetti sperimentali innovativi di mobilità sostenibile coerenti con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane";
- il DPCM del 17 aprile 2019, recante "Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)";
- il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2020, n. 81, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 5 del DPCM 17 aprile 2019 alle regioni";
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 giugno 2020, n. 234, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 3 del DPCM 17 aprile 2019 alle città ad alto inquinamento";
- il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2021, n. 71, recante "Riparto delle risorse previste dall'articolo 4 del DPCM 17 aprile 2019 relativo alle città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti";
- il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 16 novembre 2021, n. 287, recante "modalità di erogazione città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti" previsto dall'articolo 3, comma 3, del Decreto n. 71/2021;
- il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 4 agosto 2022, n. 245 recante "Approvazione dei format di rendicontazione delle risorse del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile PSNMS e approvazione dei loghi da apporre sui mezzi";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato

di attuazione del le opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

- l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n. 120 del 2020 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

CONSIDERATO CHE

- il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile si sviluppa su un arco temporale di 15 anni;
- l'art. 17 del decreto direttoriale del Mims n. 287/2021 assegna alla Città metropolitana di Roma Capitale - per il finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto - risorse pari ad Euro 119.461.366,00, di cui Euro 8.712.693,00 per il primo quinquennio (2019-2023) ed Euro 110.748.673,00 per il secondo e terzo quinquennio (2024-2033);
- ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto direttoriale 287/2021, la Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di ente beneficiario utilizza le risorse assegnate ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto direttoriale, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite di altro soggetto individuato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto n. 71/2021;
- il Soggetto attuatore di I livello PSNMS - individuato per la realizzazione del progetto CUP F80J21000020001 - avvia con la Città metropolitana di Roma Capitale mediante la sottoscrizione della presente Convenzione una collaborazione rivolta all'interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, attraverso una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1
PREMESSE, ALLEGATI E DISCIPLINA APPLICABILE

1. Le premesse e l'allegato individuato al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti contraenti.

2. L'allegato è il seguente:

a) scheda tecnica per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 17/04/2019, inviata al Mims con Prot. CMRC 0121138 del 9 agosto 2021.

3. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle disposizioni, dalle norme di legge, dai decreti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili richiamati in premessa, dagli impegni assunti con la presentazione dell'Intervento, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e i soggetti privati.

ARTICOLO 2
SOGGETTO ATTUATORE DI I LIVELLO E SOGGETTO BENEFICIARIO

In base a quanto contenuto nel suddetto Decreto n. 71/2021, ed in particolare all' art. 3, si rende necessario stipulare una convenzione che regoli i rapporti tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale:

- la prima quale soggetto beneficiario del finanziamento ministeriale;
- la seconda con funzione di soggetto attuatore di I livello, in qualità di unico socio di ATAC S.p.A., attualmente titolare del contratto di servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico di linea non periferico sul territorio di Roma Capitale, a cui, quale soggetto attuatore di II livello, saranno messe a disposizione le risorse assegnate dal su menzionato Decreto, sulla base di successiva Convenzione da stipularsi tra Roma capitale e l'Azienda per la realizzazione degli interventi *"[...] al fine di assicurare una organica ed efficace gestione delle politiche di rinnovo del parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale [...]",* come indicato nell'art. 3, comma 2.

ARTICOLO 3
OGGETTO

1. La presente Convenzione disciplina gli obblighi, le procedure di rendicontazione e di pagamento e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 71/2021, relativamente al quinquennio 2019-2023, regolando i rapporti e le modalità di cooperazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Soggetto beneficiario, e Roma Capitale, in qualità di Soggetto attuatore di I livello.
2. Il Soggetto attuatore di I livello dichiara di impegnarsi a svolgere l'intervento nei tempi e nei modi indicati nel Decreto interministeriale n. 71 del 09/02/2021, nonché alle condizioni della presente Convenzione.
3. La presente Convenzione è finalizzata a realizzare quanto prescritto dalla normativa facendo convergere le risorse assegnate alle parti dal PSNMS con il Decreto Mit n. 234 del 06/06/2020 e il Decreto interministeriale n. 71 del 09/02/2021, impiegandole congiuntamente su un modello unico condiviso sul territorio, al fine di potenziare il parco veicolare e le infrastrutture del trasporto pubblico di Roma Capitale.
4. Roma Capitale potrà affidare la gestione e, quindi, l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale anche all'Azienda ATAC S.p.A., attualmente titolare del contratto di servizio TPL, previa apposita ulteriore convenzione con l'affidatario come previsto dall'art. 2 c. 2 del decreto Mims n. 287/2021.
5. Considerato che il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile si sviluppa su un arco temporale di 15 anni, i successivi due quinquenni 2024-2033 saranno oggetto di una revisione della presente convenzione per tenere conto degli sviluppi normativi e della possibilità, ai sensi dell'art. 2 c. 6 del decreto Mims n. 287/2021, che l'Ente beneficiario proponga nel 2023 e nel 2028 la rimodulazione dei piani di investimento ammessi a contributo rispettivamente per i quinquenni 2024-2028 e 2029-2033.

ARTICOLO 4
TERMINI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, DURATA E IMPORTO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ

1. Le attività relative all'acquisto di autobus e alla realizzazione di infrastrutture, indicate nella scheda intervento presentata al Mims, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore di I livello a partire

dalla data di sottoscrizione e ricezione della presente Convenzione alla Città metropolitana di Roma Capitale.
2. L'atto formale che attesta l'inizio delle procedure è da intendersi la stipula del contratto di fornitura, atto da cui sorgono le obbligazioni giuridicamente vincolanti.
3. L'importo delle attività su menzionate ammonta ad euro 8.712.693,00 come indicato in dettaglio nella scheda tecnica e alle tipologie di spesa.
4. Le risorse assegnate nel quinquennio 2019-2023, relativamente alla fornitura di autobus devono essere integralmente utilizzate, nel rispetto delle specifiche previste all'art. 2. c. 5, del Decreto Mims n. 287/2021, entro il 2025 pena la revoca, della quota di finanziamento non utilizzata. Limitatamente alle risorse destinate alle infrastrutture, l'utilizzo delle risorse può essere posticipato al 2027.
~~5~~. La presente Convenzione resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili per la realizzazione dell'Intervento.

ARTICOLO 5
OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE I LIVELLO

1. Il Soggetto attuatore di I livello dichiara di obbligarsi a:
a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale;

b) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

c) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

d) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;

e) effettuare i controlli di gestione, i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto beneficiario, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento;

f) assicurare l'indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;

g) mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica, la completa documentazione progettuale su richiesta del Soggetto beneficiario;

h) garantire, attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, relativi alle linee di attività anche al fine di:

- supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico utilizzato dal Mit finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Mit;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure;
- garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività dell'intervento;
- garantire la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento e

comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Mit;

i) inoltrare le richieste di pagamento al Soggetto beneficiario, tramite istanza corredata dalla documentazione di cui all'art. 8 della presente Convenzione;

j) assicurare che le forniture e le infrastrutture di supporto non siano oggetto, per la quota ammessa a contributo, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al Decreto n. 71/2021;

k) utilizzare integralmente le risorse assegnate nel quinquennio 2019-2023, relativamente alla fornitura di autobus, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) entro il 2025 pena la revoca, della quota di finanziamento non utilizzata, qualora il ritardo nell'utilizzo non sia imputabile a comprovati fattori esogeni al Soggetto attuatore di I livello del contributo;

l) utilizzare integralmente le risorse destinate alle infrastrutture assegnate nel quinquennio 2019-2023, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), entro il 2027;

m) apporre i loghi su tutti i mezzi sulle pareti esterne come statuito dall'articolo 17;

n) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Soggetto beneficiario.

ARTICOLO 6
SPESE AMMISSIBILI E TIPOLOGIE DI AUTOBUS E ATTREZZAGGI
(art. 3 e 5 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. Le risorse sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus - appartenenti alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale - comprensive degli attrezzaggi previsti dal successivo comma 3, ed eventualmente di quelli previsti dal susseguente comma 4, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 8.
2. Non sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese amministrative di gestione gara e contratto, o di manutenzione relativamente alle spese ammissibili per la redazione dei piani di investimento esecutivi, ad esclusione delle spese per la redazione del piano ed eventuali costi per la redazione di eventuali analisi specialistiche quali l'analisi del progetto d'investimento e costi-benefici.
3. Gli autobus da acquistare devono essere obbligatoriamente corredati da:
- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- dispositivi per la localizzazione;
- predisposizione per la validazione elettronica;
- videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente secondo le modalità previste dal Soggetto beneficiario;
- sistemi di areazione e climatizzazione dei veicoli.

4. Eventuali ulteriori attrezzaggi, ivi comprese le strutture porta biciclette, o quanto altro sia necessario a garantire la piena integrazione sulla filiera della mobilità, quali altri dispositivi di mobilità attiva o dispositivi ITS possono essere ammessi al finanziamento nella misura massima del 10 per cento del costo complessivo del veicolo, qualora ricompresi nella programmazione dell'ente attuatore.
5. Sono ammessi a contributo le forniture dei mezzi e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto le cui procedure siano iniziate in data successiva al 17 aprile 2019 con atti formali, quali determina a contrarre o assimilabili e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
6. L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

7. Le risorse stanziate non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori o delle forniture.
8. Le risorse stanziate potranno essere utilizzate per la copertura di quota del canone di un contratto di leasing con obbligo di riscatto per l'impiego di autobus, secondo le modalità indicate nell'articolo 4 del Decreto direttoriale n. 287/2021.
9. Può essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture di supporto un importo massimo del 50 per cento del contributo previsto per il primo triennio di ciascun quinquennio per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus, anche a complemento di altre risorse finanziarie destinate alle medesime infrastrutture di supporto.
10. Sono ammesse al finanziamento di cui al precedente comma 9 le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione alternativa oggetto di contribuzione. In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi.
11. Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, previa certificazione del Soggetto attuatore di I livello, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 *"approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".*
12. Per la realizzazione dei piani di investimento esecutivi è prevista una erogazione massima del 2 per cento del contributo previsto per la realizzazione delle infrastrutture di supporto. Le voci di costo ammesse a contributo sono in particolare le spese per la redazione del piano ed eventuali costi per la redazione di eventuali analisi specialistiche quali l'analisi del progetto d'investimento e costi-benefici.

ARTICOLO 7
VINCOLO DI DESTINAZIONE E REVERSIBILITA'
(art. 11 e 12 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse di cui al Decreto n. 287/2021 sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale nel territorio del Soggetto beneficiario, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel D.M. 157/2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità. Nel caso in cui, per cause di forza maggiore, il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.
2. Gli autobus finanziati e le relative infrastrutture di supporto, sono di proprietà del Soggetto attuatore di I livello o di soggetto da esso designato di cui all'articolo 5 del decreto n. 71/2021 e all'articolo 2, comma 3, del Decreto n. 287/2021, o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore di amministrazione pubblica istituzionalmente competente previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 8
EROGAZIONI FINANZIARIE
(art. 7 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. Le risorse sono erogate, a seguito di istanza da parte del Soggetto attuatore di I livello, all'Ente beneficiario, secondo le modalità definite dai commi successivi, per il quinquennio 2019-2023, nei limiti delle risorse disponibili, mediante trasferimento su conto corrente con le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio, nei limiti delle risorse disponibili, all'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto direttoriale del Mims di impegno delle somme;
b) erogazioni successive fino al limite complessivo del 90% del contributo comprensivo dell'anticipazione di cui alla lettera a), sulla base di rendicontazione attestante una spesa pari ad almeno al 10 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio;
c) erogazione finale pari al 10 per cento del contributo a titolo di saldo.
2. I provvedimenti di erogazione sono adottati dal Soggetto beneficiario entro 90 giorni dalla rendicontazione da parte del Soggetto attuatore di I livello.

ARTICOLO 9
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA
(art. 9 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021 e decreto Mit n. 161 del 26/04/2023)

1. L'istanza per usufruire delle erogazioni di cui all'articolo 8, comma 1, lettere b) e c) deve essere inviata dal Soggetto attuatore di I livello, corredata da:
a) Documentazione relativa a:
- piano di investimento esecutivo di cui all'art. 3, comma 1, del decreto n. 71/2021, adottato dal Soggetto attuatore di I livello relativo alle forniture e ad eventuali infrastrutture con il dettaglio del numero di autobus distinti per tipologia e delle infrastrutture da realizzare;
- dati identificativi degli ordini di acquisto dei veicoli con i dati delle relative procedure di aggiudicazione, CUP e CIG;
- dati identificativi del fornitore/costruttore;
- dati identificativi delle imprese designate all'acquisto e che utilizzano le singole unità di autobus;
- elenco delle dotazioni, attrezzature ed equipaggiamenti dei veicoli e delle eventuali infrastrutture di alimentazione;
- indicazione del costo contrattuale ammesso a contributo (qualora le forniture o l'appalto di opere comprendano anche attrezzaggi ed interventi non previsti dalla presente Convenzione);
- l'indicazione per ciascuno degli autobus e delle eventuali infrastrutture di supporto del provvedimento regionale con cui è definito il vincolo di reversibilità e il vincolo di destinazione di cui all'articolo 7;

b) Dichiarazione rilasciata dal RUP su:
- rispondenza delle forniture alle previsioni del Piano e della presente Convenzione;
- rispetto dei requisiti richiesti per gli attrezzaggi obbligatori di cui all'articolo 6, comma 3;
- installazione degli attrezzaggi di cui all'articolo 6 comma 4 e importo degli stessi rispetto al costo complessivo del veicolo;
- per la quota ammessa a contributo, di assenza di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto n. 71/2021 per le forniture e le infrastrutture di supporto contenute nei piani di investimento esecutivi.

c) Per l'erogazione dei contributi previsti al comma 1, lettera b) relativamente alle infrastrutture di supporto devono essere inoltre inviati e verificati dal responsabile del Soggetto attuatore di I livello:
- SAL e relativi certificati di pagamento;

– Elenco fatture quietanzate, o fatture corredate dai relativi bonifici, o fatture con dichiarazione di quietanza del costruttore;

d) Per l'erogazione dei contributi previsti al comma 1, lettere b) e c) relativamente alle forniture devono essere, inoltre, inviati e verificati dal responsabile del Soggetto attuatore di I livello:

– il numero di targa di ciascun autobus ammesso a contributo con indicazione della tipologia di alimentazione;
– Elenco delle fatture quietanzate riferite a ciascun autobus ammesso a contributo;

2. L'istanza di pagamento intermedio dovrà essere composta da:

– Autocertificazione del dirigente dell'ufficio competente del Soggetto attuatore di I livello;
– Autocertificazione del/i RUP;
– File excel nella versione più recente pubblicata dal Mit, debitamente compilato;

utilizzando i format relativi ai pagamenti intermedi pubblicati sul sito Mit https://www.mit.gov.it/documentazione/psnms-piano-strategico-nazionale-mobilita-sostenibile-format-di-rendicontazione-e ed eventuali aggiornamenti.

3 Per l'erogazione del saldo finale di cui al comma 1, lettera c), devono essere inviati e verificati dal responsabile del Soggetto attuatore di I livello l'elenco delle fatture relative al completamento delle forniture e delle opere infrastrutturali. Limitatamente alla quota di contributo a saldo, l'elenco delle fatture ancora non quietanzate ovvero non ancora pagate. In tal caso, a seguito del saldo delle stesse, il Soggetto beneficiario provvede ad inviare al Mit le relative dimostrazioni di quietanza entro 90 giorni dall'erogazione medesima.

4. L'istanza per l'erogazione a saldo delle forniture dei veicoli dovrà, inoltre, essere corredata:

– per le opere dai certificati di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
– per le forniture, da un quadro aggiornato del prospetto di dettaglio di cui al comma 3, lettera a) e, per le singole unità di autobus finanziate, dai dati essenziali dei documenti di circolazione con i relativi estremi per la messa in servizio.

5. In pendenza dell'erogazione delle risorse di cui sopra, la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere assicurata dal Soggetto attuatore di I livello con risorse proprie.

ARTICOLO 10
MONITORAGGIO E VERIFICHE
(art. 15 E 18 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. Il Soggetto attuatore di I livello dovrà fornire al Soggetto beneficiario tempestivamente la documentazione, finalizzata alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e consentire l'implementazione di tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili.

2. Il Soggetto attuatore di I livello dovrà relazionare circa lo stato di attuazione del piano operativo con cadenza annuale.

3. Il monitoraggio degli interventi avviene sulla base di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 229/2011.

4. Il Soggetto beneficiario si riserva di effettuare verifiche anche in loco sull'attuazione del piano delle forniture e dell'effettivo utilizzo delle risorse del contributo statale.

5. Il Soggetto attuatore di I livello dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

ARTICOLO 11
VARIAZIONI DELLE VOCI DI INVESTIMENTO
(art. 2 e 6 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. Fermo restando il finanziamento statale attribuito, i piani di investimento esecutivi, compreso quello relativo al primo quinquennio, possono prevedere la variazione delle voci di investimento rispetto ai piani di investimento ammessi a contributo, fino al 10% finalizzata alla realizzazione di infrastrutture di supporto o alla modifica delle tipologie di alimentazione previste.

2. Il Soggetto attuatore di I livello può proporre nel 2023 e nel 2028 la rimodulazione dei piani di investimento ammessi a contributo rispettivamente per i quinquenni 2024-2028 e 2029-2033 in relazione alle innovazioni tecnologiche intervenute e alle eventuali mutate condizioni finanziarie, può riguardare la tipologia di autobus nonché la quota di risorse da destinare alle infrastrutture di supporto.

3. Le variazioni di cui ai commi precedenti non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.

ARTICOLO 12
UTILIZZO DELLE ECONOMIE E REVOCA DELLE RISORSE
(art. 10 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. Le economie derivanti da ribassi di gara o da altro possono essere immediatamente utilizzate per implementare il piano di investimento esecutivo mediante l'acquisto di ulteriori unità autobus e realizzazione di ulteriori infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto n. 71/2021 e dal Decreto n. 287/2021, previa comunicazione al Soggetto beneficiario di avvenuta implementazione del piano medesimo.
2. Le risorse rinvenienti da eventuali economie rilevate al completamento delle forniture o delle infrastrutture sono revocate se non riutilizzate entro dodici mesi dal completamento del programma di investimento originariamente ammesso a contributo.
3. Il contributo è revocato in caso di mancata ottemperanza da parte del Soggetto attuatore di I livello dei termini e delle modalità stabilite dalla presente Convenzione.
4. Le risorse revocate di cui ai commi 3 e 4, eventualmente già erogate, sono restituite al Soggetto beneficiario entro i quaranta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, mediante versamento su apposito capitolo di entrata del bilancio del Soggetto beneficiario.

ARTICOLO 13
RETTIFICHE FINANZIARIE

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore di I livello, sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 12.

ARTICOLO 14
RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE I LIVELLO

1. Il Soggetto attuatore di I livello è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione del progetto; conseguentemente il Mit e il Soggetto beneficiario non rispondono degli eventuali inadempimenti del Soggetto attuatore di I livello alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.
2. Il Mit e il Soggetto beneficiario non sono responsabili di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione dell'Intervento da parte del Soggetto attuatore di I livello.

ARTICOLO 15
RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore di I livello accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ARTICOLO 16
RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

1. Il Soggetto beneficiario potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Soggetto attuatore di I livello non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Soggetto beneficiario degli obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 17
PUBBLICITA'
(art. 14 del decreto direttoriale Mims n. 287/2021**)**

1. L'utilizzo delle risorse è oggetto di pubblicità al pubblico tramite apposito pannello riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione dell'ente assegnatario l'espressione "*Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili*", apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne da entrambi lati preferibilmente su fondo blu o bianco, con altezza minima di 50 cm e larghezza adattata proporzionalmente, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto direttoriale n. 287 del 16/11/2021 e dell'art. 5 del Decreto direttoriale n. 245 del 04/08/2022;

ARTICOLO 18
COMUNICAZIONI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

1. Tutte le comunicazioni devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

a) Convenzione; obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;

b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;

c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

ARTICOLO 19
EFFICACIA

1. L'efficacia della presente Convenzione, debitamente sottoscritta dal Soggetto attuatore di I livello, decorre dalla data di acquisizione da parte del Soggetto beneficiario.

ARTICOLO 20
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali, acquisiti in attuazione della presente Convenzione, è necessario ai fini del perseguimento dei connessi interessi pubblici rilevanti e quindi legittimo ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del Regolamento (UE) 2016/679. Il soggetto titolare dei dati assicura la proporzionalità del loro trattamento per lo svolgimento delle procedure di utilizzo dei fondi.

ARTICOLO 21
DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Il Soggetto attuatore di I livello, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente accordo, artt. da 1 a 14.

PER IL SOGGETTO ATTUATORE DI I LIVELLO
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "Mobilità Sostenibile e Trasporti"
…….

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO II "Viabilità e Mobilità"
…….

Scheda tecnica per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019

secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale MIT, di concerto con MISE e MEF n° 71 del 09/02/2021

Ente locale:	**Città metropolitana di ROMA**
Contributo Previsto dal Riparto di cui all'allegato 3 del Decreto (2019-2023):	**€ 8.712.693,00**
Contributo Previsto dal Riparto di cui all'allegato 4 del Decreto (2024-2033):	**€ 110.748.673,00**
CUP MASTER intervento /tutti i CUP dell'intervento	**F80J21000020001**

Tipologia di autobus	**2019-2020**				**Importo totale periodo :**			**€ 3.225.633,00**	
	FINANZIAMENTO			**ACQUISTO MEZZI**				**INFRASTRUTTURE**	
	% di acquisto dei mezzi e infrastrutture	Impegno a cofinanziare	importo finanziamento statale per tipologia	Importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	importo da destinare acquisto mezzi	eventuale cofinanziamento per acquisto mezzi	VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	eventuale cofinanziamento per le infrastrutture
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	**0,00%**	**no**	€ -	€ -	€ -	€ -	ok	€ -	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici** e relative infrastrutture	**100,00%**	**no**	€ 3.225.633,00	€ **1.612.816,50**	€ 1.710.000,00	€ -	ok	€ 1.515.633,00	
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **ad idrogeno** e relative infrastrutture	**0,00%**	**no**	€ -	€ -	€ -	€ -	ok	€ -	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **diesel o ibrido** *(solo per gli anni 2019-2020)*	**0,00%**	**no**	€ -	NON PRESENTE	€ -	€ -	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
	percentuale corretta								

Tipologia di autobus	**2021-2023**				**Importo totale periodo:**			**€ 5.487.060,00**	
	FINANZIAMENTO			**ACQUISTO MEZZI**				**INFRASTRUTTURE**	
	% di acquisto dei mezzi e infrastrutture	Impegno a cofinanziare	importo finanziamento statale per tipologia	Importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	importo da destinare ad acquisto mezzi	eventuale cofinanziamento per acquisto mezzi	VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	eventuale cofinanziamento per le infrastrutture
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	**0,00%**	**no**	€ -	€ -		€ -	ok	€ -	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici** e relative infrastrutture	**100,00%**	**no**	€ 5.487.060,00	€ **4.572.550,00**	€ 4.750.000,00	€ -	ok	€ 737.060,00	€ -

URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **ad idrogeno** e relative infrastrutture	**0,00%**	**no**	€ -	€ -		€ -	ok	€ -	
	percentuale corretta								

Tipologia di autobus	**2024-2033**			**Importo totale periodo:**				**€ 110.748.673,00**	
	FINANZIAMENTO			**ACQUISTO MEZZI**				**INFRASTRUTTURE**	
	% di acquisto dei mezzi e infrastrutture	Impegno a cofinanziare	importo finanziamento statale per tipologia	Importo minimo da destinare ad acquisto mezzi	importo da destinare acquisto mezzi	cofinanziamento da assicurare per acquisto mezzi	VERIFICA IMPORTO ACQUISTO MEZZI	quota parte del contributo da destinare alle infrastrutture	importo del cofinanziamento da assicurare per le infrastrutture*
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus a **metano** e relative infrastrutture	**0,00%**	**no**	€ -	€ -	€ -	€ -	ok	€ -	€ -
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **elettrici** e relative infrastrutture	**100,00%**	**si**	€ 110.748.673,00	€ **77.524.071,10**	€ 77.900.000,00	€ 19.475.000,00	ok	€ 32.848.673,00	€ 8.212.168,25
URBANO-% di risorse da destinare all'acquisto di autobus **ad idrogeno** e relative infrastrutture	**0,00%**	**no**	€ -	€ -		€ -	ok	€ -	€ -
	percentuale corretta							* Nota: l'importo potrà essere ridotto a consuntivo a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c comma 1 articolo 6 del dpcm del 17/04/2019.	

	2019-2023	2024-2033	totale (2019-2033)
IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE PER ACQUISTO MEZZI	€ 6.460.000,00	€ 77.900.000,00	€ 84.360.000,00
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO STATALE PER INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO (A) E PIANI ESECUTIVI	€ 2.252.693,00	€ 32.848.673,00	€ 35.101.366,00
(B) quota max da destinare ai piani esecutivi (2% di A)	€ 45.053,86	€ 656.973,46	€ 702.027,32
TOTALE FINANZIAMENTO STATALE	**€ 8.712.693,00**	**€ 110.748.673,00**	**€ 119.461.366,00**
IMPORTO del cofinanziamento per acquisto mezzi	€ -	€ 19.475.000,00	**€ 19.475.000,00**
IMPORTO del cofinanziamento per infrastruttura di supporto	€ -	€ 8.212.168,25	**€ 8.212.168,25**
TOTALE Cofinanziamento da assicurare (mezzi +infrastrutture)	**€ -**	**€ 27.687.168,25**	**€ 27.687.168,25**

Il Dirigente

Legenda

- Caselle da compilare
- Caselle compilate automaticamente dal sistema
- caselle test